

Provincia di Genova



Comune di **Moneglia**

**Progettazione:**

**ING. ERNESTO LA BARBERA**

Corso Torino, 17/6 sc.A  
GENOVA

Tel. 010.5740568 – Fax. 010.4211059

Email: inge@studioelb.it

**ARCH. GIANNI PERUGGI**

Via XXV Aprile 30

16038 SANTA MARGHERITA LIGURE

**Collaboratori:**



**Progetto Urbanistico  
Operativo**

**FRONTE MARE**

**L.R. 36/97 art. 50**

- **NORME DI ATTUAZIONE (con recepimento prescrizioni VIA)**

Rev. 00- febbraio 09

Rev. 01- novembre 09

Rev.02 - giugno 2011

# COMUNE DI MONEGLIA

Provincia di Genova

## P.U.O.

### PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO dell'ambito AR-FM e del DISTR 2 – La Secca del Piano Urbanistico Comunale

COMUNE DI MONEGLIA

PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO  
dell'ambito AR-FM e del DISTR 2 – La Secca  
del Piano Urbanistico Comunale

#### Norme di Attuazione

#### **Art. 1 Premessa**

Il presente Progetto Urbanistico Operativo redatto ai sensi dell'art. 50 della Legge Urbanistica Regionale , redatto in forma unitaria a comprendere l'Ambito di riqualificazione del fronte a mare (AR-FM) e il Distretto di Trasformazione della Secca (TRZ 2), costituisce strumento di dettaglio del vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di Moneglia relativamente alle aree comprese entro il suo perimetro, determina la qualità e la quantità degli interventi ammessi e le modalità procedurali delle attuazioni previste, sia per gli interventi privati che a quelli volti alla dotazione di servizi e di spazi a pubblico uso.

#### **Art. 2 Elaborati**

Il Piano si compone oltre che del presente compendio delle norme di attuazione dei seguenti elaborati:

- 1) RELAZIONE GENERALE
- 2) RELAZIONE GEOLOGICA (AI SENSI DELLA NOTA CIRCOLARE RL n° 2077 DEL 27/04/ 1988) RELATIVA ALLA LR 24/87NORME DI ATTUAZIONE
- 3) NOTE GEOLOGICHE INTEGRATIVE ALLA RELAZIONE DEL FEBBRAIO DEL 10 FEBBRAIO 2009
- 4) REPERTORIO DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE E/O ATTI
- 5) SCHEDE SETTORIALI

#### **Interventi a terra**

- 1T percorso litoraneo
- 2Ta Intervento Sistemazione dei volumi utilizzabili al di sotto del piano stradale in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario.
- 2Tb Intervento parcheggio pubblico al di sotto del piano stradale in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario.
- 4T Intervento La Secca
- 6T Riqualficazione dell'area Diving Punta Rospo.
- 7T Schema di riqualficazione degli stabilimenti balneari

#### **Interventi Marittimi**

- 3M Risistemazione dell'area attrezzata per alaggio e varo natanti.
- 5Ma Riqualficazione del litorale di Moneglia: tratto di ponente (tra l'Arcobaleno e il promontorio di S. Erasmo).
- 5Mb Interventi di miglioramento Paesistico Ambientale sulle opere di difesa e sulla spiaggia antistante il centro storico.
- 5Mc Potenziamento della banchina del molo di accosto per il transito dei diportisti e dei battelli turistici.
- 5Md Riqualficazione del litorale di Moneglia: tratto di levante (tra il moletto di accosto e i Bagni Bactri)
- 5Me Riqualficazione e difesa del litorale in loc. "Le Marine".

#### 6) PIANO PARTICELLARE

#### 7) STUDIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:

- interventi 4T La Secca
- interventi 2Tb parcheggio pubblico al di sotto del piano stradale in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario.
- interventi a mare ( interventi 3M e 5M)

#### 8) ELABORATI GRAFICI

- Tav. 1 Stralci cartografici
- Tav. 1 a Sovrapposizione degli interventi ai regimi normativi del PTCP
- Tav. 1 b Sovrapposizione degli interventi ai regimi normativi del PUC

- Tav. 2 a Inquadramento generale interventi
- Tav. 2 b Inquadramento generale interventi
- Tav. 3 A Localizzazione degli interventi
- Tav. 3 B Assetto delle connessioni fisico-morfologiche e funzionali
- Tav. 4A Intervento 1a Passeggiata Litoranea tratto bagni Arcobaleno – La Secca
- Tav. 4B Intervento 1b Passeggiata Litoranea tratto La Secca – estremità ponente strada carrabile
- Tav. 4C Intervento 1d Passeggiata Litoranea greto T. Bisagno – camping Il Rospo - Bagni Le Marine
- Tav. 4C.1 Intervento 1d passeggiata litoranea T. Bisagno – camping Il Rospo - Bagni Le Marine Sezione tipologica in corrispondenza dei Bagni Bactri
- Tav. 5 Intervento 1c Passeggiata Litoranea tratto A levante del municipio – greto T. Bisagno - Intervento 2 Sistemazione dei volumi utilizzabili al di sotto del piano stradale in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario
- Tav. 6 Intervento 3 Sistemazione e potenziamento dell'area destinata alle imbarcazioni
- Tav. 7A 7B 7C Intervento 4 Intervento di formazione di superfici di parcheggio, sistemazioni ludico-ricreative e per pubblici esercizi nell'area della Secca
- Tav. 8 Intervento 5 Interventi di difesa dal mare e di ampliamento delle spiagge
- Tav. 9 Piano Parcellare
- Tav. 10 Intervento 2 T - Volumi nel rilevato ferroviario – Planimetria stato attuale
- Tav. 11 Intervento 2 T - Volumi nel rilevato ferroviario – Planimetria stato di raffronto
- Tav. 12 Intervento 2 T - Volumi nel rilevato ferroviario - Prospetti lato mare: stato attuale, di progetto e di raffronto
- Tav. 13 Intervento 2 T - Volumi nel rilevato ferroviario - Prospetti lato strada: stato attuale, di progetto e di raffronto

## 9) MATERIALE REDATTO PER LA PROCEDURA DI VERIFICA SCREENING

- RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PER LA PROCEDURA DI VERIFICA/SCREENING

ALLEGATO 1: "Mappatura delle biocenosi marine dell'area costiera antistante Punta Rospo (Comune di Moneglia)" a cura di IDRA s.s.

ALLEGATO 2: "Golfo di Moneglia- Studio meteomarinario e analisi del trasporto dei sedimenti") a cura di DEAM s.r.l.

- ALLEGATO 3: " Ricerca bibliografica finalizzata alla relazione di verifica dell'interesse archeologico" a cura del Dott. Archeologo Sergio Bargagliotti
- ALLEGATO 4: "Stratigrafie relative ai sondaggi eseguiti per l'autorimessa prevista nell'ex rilevato ferroviario" a cura del Dott. Geol. G. Rizzi
- INTEGRAZIONI ALLA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PER LA PROCEDURA DI VERIFICA/SCREENING:
    - ELABORATO I-1: Relazione di sintesi
    - ALLEGATO I-a 001: Intervento 2T a - Volumi nel rilevato ferroviario. Prospetti: stato attuale
    - ALLEGATO I-a 002: Intervento 2T a - Volumi nel rilevato ferroviario Prospetti: stato di progetto
    - ALLEGATO I-b: Intervento 2T b – Parcheggio nel corpo del rilevato ferroviario: messa a sistema con il parcheggio della Secca
    - ALLEGATO I-e: Intervento 5Ma – Sistemazione strutture balneari: revisione art. 11 delle Note di Attuazione
    - ALLEGATO I-f: Intervento 5Ma – Riqualficazione litorale i ponente - Scheda operativa revisionata secondo le prescrizioni della V.I.A.
    - ALLEGATO I-h: Intervento 5Mb - Miglioramento paesistico ambientale sulle opere di difesa e sulla spiaggia antistante il centro attuazione dell'intervento – Scheda operativa revisionata secondo le prescrizioni della V.I.A.
    - ALLEGATO I-i: Relazione sulla cantierizzazione
    - ALLEGATO I- m: Programma di monitoraggio
  - INTEGRAZIONI ALLA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PER LA PROCEDURA DI VERIFICA/SCREENING IN RISPOSTA ALLA NOTA DELLA REGIONE LIGURIA- SETTORE V.I.A. PROT. PA/2011/23820 (ELABORATO I-2)

### **Art.3 Definizioni**

Agli effetti del presente P.U.O. si intendono qui espressamente richiamate le definizioni in ordine ai parametri edilizi ed urbanistici ed alle norme relative alle modalità di misurazione degli stessi contenute nelle vigenti disposizioni regolamentari del Comune.

### **Art. 4 Gli interventi**

Le tavole del Piano Particolareggiato definiscono all'interno del proprio perimetro i seguenti "interventi attuativi" che corrispondono a specifici raggruppamenti di opere connesse alla soluzione di singole tematiche in coerenza con gli obiettivi del P.U.O.

1. Formazione di passeggiata litoranea
2. Sistemazione dei volumi utilizzabili al di sotto del piano stradale in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario.
3. Sistemazione e potenziamento dell'area destinata alle imbarcazioni

4. Intervento di formazione di superfici di parcheggio, sistemazioni ludico-ricreative e per pubblici esercizi nell'area della Secca
5. Interventi di difesa dal mare e di ampliamento delle spiagge
6. Sistemazione delle strutture degli stabilimenti balneari e attività assimilabili.

L'intervento di cui al **punto 1** comprende la formazione di un itinerario pedonale articolato in cinque tratti distinti.

Il primo a partire da levante dell'area dello stabilimento balneare Arcobaleno sino all'area della Secca

Il secondo a partire dall'area delle Secca sino all'estremità di ponente della strada carrabile posta sull'ex tracciato ferroviario

Il terzo a valle del terrapieno , immediatamente a levante del Municipio sino a raggiungere il greto del torrente Bisagno

Il quarto a partire dal lato di levante del ponte sul Bisagno sino a raggiungere l'area occupata dal Camping "Il Rospo"

Il quinto dal tracciato stradale che arriva a punta Rospo sino all'area dello stabilimento "le Marine".

L'intervento di cui al **punto 2** attiene alle modalità di utilizzo dei volumi entrostanti l'antico terrapieno ferroviario al di sotto della strada carrabile, residuati nella proprietà della Soc. Ferrovie Real Estate, a seguito dell'Accordo di Programma stipulato in data 11 febbraio 2004 ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, all'art. 2 del D.P.R. 18/04/1994 n° 383 e dell'art. 3 della L.R. 22/03/1996 n° 14, tra le Amministrazioni Regionale , Provinciale e dei Comuni interessati con la Società stessa.

L'intervento di cui al **punto 3** comprende le opere di sistemazione e di incremento e definitiva organizzazione della superficie del litorale destinata al ricovero ed allo stazionamento a terra delle imbarcazioni per il diportismo sociale

L'intervento di cui al **punto 4** definisce le modalità di attuazione delle previsioni del PUC relativamente al Distretto di Trasformazione n° 2 della "Secca" ai fini della sua destinazione a polo ludico ricreativo di riferimento della passeggiata a mare con presenza di un consistente plesso di parcheggi pubblici .

L'intervento di cui al **punto 5** comprende tutte le previsioni volte al potenziamento ed alla riqualificazione delle opere di difesa a mare ed all'incremento delle superfici delle spiagge per la balneazione.

Gli interventi contrassegnati con il **n° 6** costituiscono disciplina direttiva nei confronti delle opere di interesse dei singoli stabilimenti balneari presente in accordo con quanto già disposto con il Piano di Utilizzo delle aree demaniali approvato dal Comune.

## **Art. 5 Attuazione**

L'attuazione del P.U.O. avviene previo conseguimento dei titoli abilitativi previsti dalla legge sulla base delle condizioni anche procedurali stabilite nelle presenti norme, relativamente a ciascuno degli interventi identificati al precedente art. 4.

Ciascun intervento costituisce a questi effetti singolo soggetto di unico titolo abilitativo, fatto salvo l'intervento n° 1 per il quale costituiscono singolo soggetto di titolo abilitativo unitario ciascuno dei tratti in cui l'intervento è stato ripartito.

L'articolazione di ulteriori unità minime di intervento, per ciascuna delle quali potrà essere disposto il rilascio di autonomo titolo abilitativo, sono specificatamente individuate nelle presenti Norme.

Nel seguito delle presenti, per ciascuna delle diverse tipologie di intervento considerate dal PUO sono individuati i titoli abilitativi necessari e le eventuali procedure per il loro conseguimento in relazione alla necessaria osservanza delle norme in materia; ad esempio:

- diretta approvazione da parte del Comune
- conferenza dei servizi ai sensi art. 14 Legge 241/1990
- intesa con la Regione in materia di difese marittime su aree demaniali ai sensi L.R. 13/1999

Restano in ogni caso ferme le disposizioni in materia di concessioni demaniali previste dal Piano dell'utilizzo (PUD) redatto dal Comune e vigente al momento.

Nel seguito delle presenti Norme per ogni intervento sono specificate nel dettaglio :

Le tipologie costruttive da adottarsi, la eventuale specificazioni di parametri urbanistici e/o edilizi necessari, i riferimenti alle tavole di progetto illustrative dell'intervento, eventuali specificazioni in ordine ai materiali d'impiego ed i richiami alle pertinenti norme geologiche e geotecniche del PUO raccolte in fascicolo a parte.

Per ciascun intervento sono stati elencati inoltre i soggetti a cui dovrà fare carico la iniziativa della predisposizione del singolo progetto attuativo, l'eventuale necessità di concorso di altri soggetti e il riferimento al tipo di convenzionamento necessario con riferimento agli schemi allegati alle presenti Norme.

In calce alle disposizioni per ciascun intervento sono altresì determinati i margini di flessibilità che i singoli progetti potranno utilizzare rispetto alle prescrizioni a carattere generale disposte per ciascun intervento.

## **Art. 6 Formazione di passeggiata litoranea**

La realizzazione di una passeggiata litoranea continua estesa tra lo stabilimento balneare Arcobaleno e l'area dello stabilimento Le Marine costituisce obiettivo essenziale del Progetto Operativo, da attuarsi attraverso una successione di interventi di carattere pubblico, articolati secondo la suddivisione che segue e seguenti l'itinerario rappresentato **nelle tavole N° 4A – 4B – 4C** del Piano..

Per ciascuno dei tratti in cui l'itinerario può essere scomposto, vengono disposte nel seguito del presente articolo normative di dettaglio relative alle modalità esecutive ed alle condizioni operative da prevedersi nell'attuazione delle opere.

Resta disposto che ciascun tratto in cui viene ripartito l'itinerario della passeggiata costituisce unità minima di intervento soggetta al rilascio di unico titolo abilitativo-

Il progetto di ciascun tratto dovrà contenere il testo di una convenzione, da stipularsi antecedentemente all'inizio dei lavori tra tutti i soggetti privati che hanno la disponibilità di superfici interessate dalla realizzazione del progetto, e da registrarsi alla conservatoria dei registri immobiliari.

Gli atti del progetto potranno inoltre comprendere specifiche obbligazioni a carico dei soggetti privati (esercizi balneari) da trasfondere in atti convenzionali da stipularsi antecedentemente all'inizio dei lavori.

Gli schemi degli atti di cui ai precedenti punti sono compresi nell'apposito repertorio allegato alle presenti Norme.

### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Amministrazione Comunale.

### **Riferimenti alle Norme di attuazione geologico-geotecniche : rif. art. 7.1**

**6.1. Primo tratto** a partire da levante dell'area occupata dallo stabilimento balneare Arcobaleno sino all'area della Secca

**Lunghezza del tratto** circa ml .340

#### **Tipologia costruttiva**

Percorrenza realizzata secondo le modalità costruttive indicativamente definite dalle sezioni tipologiche contrassegnate con le lettere A,B,C,D, **nella tavola n° 4A** , con formazione, ove occorre, di difesa dal mare realizzata con colloca di scogliera in massi naturali e retrostante riempimento in materiale arido.

#### **Rivestimenti e arredi.**

Pavimentazione della passeggiata realizzata con pietra locale posta ad opus incertum, con giunzioni stuccate, larghezza media cm. 150, formazione di parapetto a valle esclusivamente nei tratti che presentano un dislivello maggiore di m. 1,00 realizzato con semplice ringhiera alla marinara in acciaio trattato con ciclo antiruggine e verniciatura grigio scuro. Negli altri tratti la divisione con l'area della spiaggia potrà essere realizzata con semplici modelli a gomina come da esempi grafici in tavola.

#### **Condizioni particolari e prescrizioni puntuali**

La percorrenza a monte dei Bagni Arcobaleno dovrà essere condotta (mediante rampe) al piano del muro di contenimento posto a monte dello stabilimento balneare . (cfr. sez tipo C)

Ove la percorrenza pedonale è posta direttamente sull'arenile la sua quota di sistemazione dovrà essere tenuta ad una altezza non maggiore di m. 1,00 rispetto a quella dell'arenile in corrispondenza.

#### **Acquisizione aree e modalità attuative**

L'intero tracciato si svolge prevalentemente su aree demaniali per le quali non sussiste necessità di mutamento dei regimi concessori presenti, salvo il tratto corrispondente alla percorrenza al di sopra del muro di contenimento a monte previsto su aree attualmente nella proprietà privata.



**6.2. Secondo tratto** a partire da oltre la sistemazione dell'area della Secca sino a ricongiungersi all'attuale galleria pedonale della punta.

**Lunghezza del tratto** circa ml . 115

#### **Tipologia costruttiva**

Percorrenza realizzata secondo le modalità costruttive indicativamente definite dalle sezioni tipologiche illustrate nella **tavola n° 4B.** , con formazione del nuovo tracciato a perimetro lato mare dell'area del campeggio realizzato con la formazione di muro di contenimento rivestito in pietrame locale e presenza di tasche per la colloca di vegetazione arbustiva.

#### **Rivestimenti e arredi.**

Pavimentazione della passeggiata realizzata con pietra locale posta ad opus incertum, con giunzioni stuccate, larghezza media cm. 150, con formazione di parapetto a mare realizzato con semplice ringhiera alla marinara in acciaio trattato con ciclo antiruggine e verniciatura grigio scuro.

#### **Condizioni particolari e prescrizioni puntuali**

La percorrenza dovrà prevedere un raccordo con l'area in cui è posizionato il lampione della pubblica illuminazione sulla punta, con formazione nell'immediato intorno di semplice seduta con impiego di pietrame locale, e aiola a verde arbustivo.

Il tratto si conclude raccordandosi con la percorrenza pedonale già attualmente esistente a partire dall'attuale muro di occlusione a valle dell'area a campeggio.

#### **Acquisizione aree e modalità attuative**

Al fine della disponibilità dell'area necessaria per il proseguimento della percorrenza tra l'attuale occlusione a valle del campeggio e l'area delle Secca è previsto, per un breve tratto, un limitato arretramento del perimetro lato mare del campeggio, con conseguente riposizionamento della recinzione ed eventuale formazione in corrispondenza di verde arbustivo di barriera.

**6.3. Terzo tratto** interessante il lato a mare del terrapieno ex ferroviario, a partire immediatamente a levante del Municipio, sino a raggiungere il greto del torrente Bisagno.

**Lunghezza del tratto** circa ml . 220

#### **Tipologia costruttiva**

La percorrenza viene prevista realizzata secondo le modalità costruttive indicativamente definite dalle sezioni tipologiche illustrate nella **tavola n° 5** a partire dal nuovo collegamento con il piano stradale di via Longhi , (previsto all'interno dell'intervento n° 2) seguendo il rilevato già esistente di cui è previsto ad adeguato raccordo delle quote pavimentate, al fine di consentire la migliore sistemazione dei manufatti di servizio alle attività di balneazione della spiaggia pubblica che vengono conservati nella loro consistenza volumetrica complessiva.

La percorrenza proseguirà verso levante, interessando e adeguandosi alle sistemazioni previste per l'area rimessaggio barche (intervento n° 3), sviluppandosi in aderenza dal lato mare dei piccoli volumi di servizio alle attività di rimessaggio, per concludersi sul greto, lato di ponente, del torrente Bisagno.

## **Rivestimenti e arredi.**

Pavimentazione della passeggiata realizzata con pietra locale posta ad opus incertum, con giunzioni stuccate, larghezza media cm. 150 , con formazione di parapetto a mare realizzato con semplice ringhiera alla marinara in acciaio trattato con ciclo antiruggine e verniciatura grigio scuro.

Nel tratto interferente le aree destinate al rimessaggio la percorrenza potrà avere calibro ridotto sino a m. 1,20 con presenza di ringhiera esclusivamente nei tratti non interessati dal possibile transito delle imbarcazioni o degli utilizzatori le strutture a terra.

Nelle aree di sosta pedonale esistenti è ammessa la sistemazione delle sedute e degli arredi a verde secondo i modelli già in uso.

## **Condizioni particolari e prescrizioni puntuali**

E' prevista la conservazione delle aree di sosta pedonale esistenti e la loro riqualificazione, con possibilità di utilizzo di pavimentazioni in arenaria a disegno.

## **Acquisizione aree e modalità attuative**

L'intero tracciato si svolge su aree demaniali per le quali non sussiste necessità di mutamento dei regimi concessori presenti.

La realizzazione degli interventi previsti sul lato di ponente resta subordinata alla formazione (in precedenza o in contestualità) del nuovo raccordo con via Longhi, mentre, sul lato di levante, in corrispondenza dell'area destinata al rimessaggio barche, l'attuazione della passeggiata dovrà avvenire in contestualità alla definizione delle sistemazioni previste nell'intervento n° 3

**6.4. Quarto tratto** relativo al tratto a partire dal lato di levante del ponte sul Bisagno sino a raggiungere l'area occupata dai bagni Le Marine

**Lunghezza del tratto** circa ml . 900

### **Tipologia costruttiva**

La previsione comprende nel suo tratto iniziale un intervento già approvato ed in via di realizzazione comportante la formazione di un primo tratto di percorrenza pedonale dal lato mare dello sperone di Villafranca sino a ricondursi attraverso una passerella a sbalzo alla quota della strada carrabile oltre la galleria.

La percorrenza viene prevista realizzata secondo le modalità costruttive indicativamente definite dalle sezioni tipologiche illustrate nella **tavola n° 4C** ove sono rappresentate le diverse modalità di raccordo della percorrenza con le strutture esistenti (piano stradale, manufatti degli stabilimenti balneari) sino all'altezza dell'ex casello ferroviario per il superamento del quale viene prevista una soluzione in struttura a sbalzo dal lato mare che consente di pervenire ad un'area attualmente in utilizzo da parte del camping Il Rospo per poi raggiungere il piano della esistente strada a valle del Camping, che costituisce il naturale proseguimento della percorrenza sino all'altezza delle Marine, senza necessitare di particolari interventi di adattamento..

Pertanto dal punto di vista tipologico si determinano diverse soluzioni distinte, schematicamente illustrate nelle tavole e che vengono così riassunte.

Relativamente al tratto compreso tra la galleria di Villafranca e quella del Casello, al percorrenza della passeggiata utilizzerà il margine a mare dell'attuale strada carrabile restando complanare alla viabilità carrabile stessa sino a superare le strutture dei Bagni Lovera dopo di che la percorrenza sarà realizzata con struttura a sbalzo a valle della

strada adottando in corrispondenza dei volumi dei bagni Acquario e Batri soluzioni atte a inserire la percorrenza stessa nelle coperture di tali volumi opportunamente raccordate con brevi tratti di rampa.

Il piano della percorrenza pedonale, (di calibro medio cm. 150) dovrà in via generale essere posto a quota maggiore di almeno cm. 10 dal piano carrabile, e separato da questo da apposita ringhiera di protezione in profilati di ferro a semplice disegno, munita di aperture con passo medio di circa 20 m. adeguate per il superamento delle barriere architettoniche.

Nel tratto ove la percorrenza sarà realizzata a sbalzo a mare del muro di contenimento, con utilizzo di strutture in acciaio zincato eventualmente munito di rivestimento protettivo in cls.

In corrispondenza del piccolo promontorio lungo il quale è localizzato l'ex casello ferroviario, successivamente trasformato in abitazione privata, la percorrenza pedonale sarà realizzata con struttura metallica a sbalzo, come da indicazione tipologica presente nella tavola 4C , sino a pervenire al piano della sommità del muro di contenimento a est del promontorio, garantendo una adeguata protezione verso l'edificio privato .

Nel tratto successivo, interessato dalla presenza del Camping Il Rospo la percorrenza potrà essere realizzata alternativamente a sbalzo, a valle del muro di contenimento, o al di sopra del muro di contenimento stesso, conservando una distinzione fisica, munita di verde arbustivo, dall'area del campeggio

La percorrenza della passeggiata pedonale lungo il piano stradale a levante del Camping. Il Rospo sarà garantita da semplici opere di protezione e di sistemazione della pavimentazione , curando la compatibilità con il transito carrabile di servizio all'area del campeggio e di accesso all'area delle marine

### **Rivestimenti e arredi.**

La pavimentazione della passeggiata nei tratti interamente e prevalentemente ricavati sulla sede stradale già esistente sarà realizzata con pietra locale posta ad opus incertum, con giunzioni stuccate, mentre i tratti realizzati prevalentemente o interamente su nuova struttura in acciaio avranno pavimentazione in doghe di legno affiancate di idonea essenza (iroko) e spessore. In ambedue i casi il parapetto a mare dovrà essere realizzato con semplice ringhiera alla marinara in acciaio trattato con ciclo antiruggine e verniciatura grigio scuro.

### **Condizioni particolari relative agli stabilimenti Aquarium e Batri**

In corrispondenza delle strutture dei Bagni Aquarium e Batri la percorrenza pedonale dovrà essere inserita nella falda verso monte della copertura della struttura, in contestualità alla ricostruzione dell'intera copertura con tipologia e materiali idonei.

### **Acquisizione aree e modalità attuative**

L'attuazione degli interventi di formazione della passeggiata in corrispondenza dei volumi utilizzati dagli stabilimenti balneari presenti nel tratto resta subordinata alla stipula di convenzione tra l'Amministrazione Comunale ed i soggetti privati esercenti l'attività con la quale dovranno essere definite le modalità di dettaglio della realizzazione delle opere pubbliche in contestualità con le sistemazioni di tipo privato.

La convenzione potrà altresì prevedere le limitate modifiche alle concessioni demaniali connesse alle nuove sistemazioni previste, al fine del mantenimento degli attuali livelli di funzionalità degli esercizi di balneazione e delle strutture accessorie connesse.

### **Condizioni particolari relative al tratto all'altezza dei Bagni Le Marine**

In corrispondenza del tratto di percorrenza all'altezza dello stabilimento "Le Marine" costituisce condizione di flessibilità delle previsioni del Piano la possibilità che, in relazione ed in contestualità alla attuazione di quanto specificato quale intervento marittimo 5M. e), l'intervento di formazione della percorrenza possa essere integralmente realizzato dal soggetto privato titolare dello stabilimento alle condizioni che seguono:

- l'intervento sia compiutamente sino a dare accesso alla spiaggia posta a levante del piccolo promontorio oltre i Bagni Le Marine
- l'intervento, comprendente oltre che la formazione compiuta della percorrenza pedonale, completa di ogni arredo e della rete della pubblica illuminazione, sia integralmente posto a carico del titolare dello stabilimento Le Marine mediante apposito atto convenzionale con il Comune, predisposto secondo lo schema compreso nel repertorio allegato alle presenti Norme

In tale caso è ammesso, che al fine di migliorare l'accessibilità veicolare allo stabilimento in condizioni di sicurezza compatibili con il contesto, con un adeguamento delle possibilità di sosta veicolare, il progetto comprenda la formazione di una diversa sistemazione dell'attuale rampa di discesa carrabile, la realizzazione di spazi di manovra e sosta temporanea delle autovetture a livello della spiaggia e ad una quota intermedia tra il piano spiaggia e quello del tramite carrabile esistente a monte, con utilizzo a fini di parcheggio degli spazi derivati in corrispondenza delle attuali arcate strutturali di contenimento del versante, o sottostanti il piano stradale.

Il progetto di dettaglio, dovrà prevedere tutti i necessari interventi di sistemazione delle strutture, con la presenza di rivestimento di tutte le parti viste in pietrame a corsi orizzontali riscagliati e la realizzazione di impianti vegetali di mascheramento tipici della fascia litoranea, e costituirà autonomo stralcio rispetto al quarto tratto della passeggiata, da assentirsi con singolo permesso di costruire convenzionato, previo conseguimento dell'autorizzazione paesistico-ambientale.

### **Art. 7 Sistemazione dei volumi utilizzabili al di sotto del piano stradale in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario.**

La previsione compresa nel P.U.O. di utilizzo dei volumi esistenti o di possibile nuova formazione posti al di sotto del piano stradale dell'ex terrapieno ferroviario, costituisce attuazione dell'accordo di programma stipulato in data 11 febbraio 2004 ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, all'art. 2 del D.P.R. 18/04/1994 n° 383 e dell'art. 3 della L.R. 22/03/1996 n° 14, tra le Amministrazioni Regionale, Provinciale e dei Comuni interessati con la Società Ferrovie Real Estate.

A mente di tale accordo tutte le superfici utilizzabili, fatta eccezione per quelle destinate all'accesso pubblico alla spiaggia e quelle destinate al soddisfacimento dello standard urbanistico dei parcheggi pubblici restano nella disponibilità della Società Ferrovie Real Estate.

Le destinazioni d'uso ammesse all'interno dei locali entro il terrapieno sono tutte quelle riconducibili al sistema del connettivo urbano come specificato all'art. 7 punto b. delle Norme di Conformità e di congruenza del PUC . , intendendo esplicitamente in esse comprese le attività di supporto agli esercizi per la balneazione.

La **tavola 5** del Progetto identifica nel dettaglio in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario i volumi esistenti di cui viene confermata la destinazione privata, i varchi destinati al passaggio pubblico da via Longhi verso la spiaggia e le parti di terrapieno che possono essere oggetto di svuotamento e conseguente formazione di nuovi locali a funzione privata.

Con riferimento alle disposizioni di cui alla L.R. 1/2007 in materia commerciale resta fermo che gli esercizi commerciali eventualmente localizzabili nei vani esistenti e di nuova formazione debbono appartenere alla categoria dell'esercizio di vicinato.

### **Superfici di standard urbanistico**

Le tavole di progetto identificano nel dettaglio la previsione della formazione di una parcheggio in struttura su due piani, da realizzarsi nella porzione verso levante del terrapieno, con accesso da via L. Longhi, già nella proprietà comunale.

Un intero piano di tale struttura è vincolato all'uso di pubblico parcheggio con utilizzo a rotazione.

### **Modalità di attuazione**

L'attuazione degli interventi eccedenti la manutenzione ed il restauro dei volumi già esistenti è subordinata al conseguimento del prescritto permesso di costruire ai sensi della L..R. 16/2008.

Ove l'intervento comporti la modifica di un accesso pubblico alla spiaggia o se comporti la nuova formazione di vani utili contigui alla previsione di un accesso pubblico, il rilascio del permesso di costruire resta subordinato alla stipula di una convenzione con il Comune con la quale il soggetto attuatore assume impegno alla contestuale realizzazione e o definitiva sistemazione dell'accesso pubblico con la sua cessione in proprietà al Comune.

### **Previsioni puntuali**

In particolare la **tav. 5** identifica nel dettaglio la previsione della formazione di un pubblico esercizio nella porzione di terrapieno posta a levante del municipio, comprendente altresì la previsione di una veranda sul lato verso mare del terrapieno.

Tale previsione di dettaglio possiede carattere di prevalenza puntuale, sia dal punto di vista edilizio che di destinazione d'uso nei confronti delle disposizioni generali relative alla categoria di intervento.

Ai fini dell'applicazione del punto che precede in materia di modalità attuative l'intervento di cui sopra risulta connesso alla formazione del nuovo accesso pubblico da via Longhi all'area a mare.

## **1. Disposizioni particolari per i singoli interventi**

L'attuazione degli interventi compresi entro il presente articolo avviene separatamente per quanto riguarda la realizzazione in forma unitaria del parcheggio a due piani ove indicato dal PUO e degli altri interventi su singole porzioni del terrapieno.

A tal fine, dal punto di vista dispositivo sul controllo degli interventi operano le disposizioni di dettaglio che seguono:

### **1.1 Modalità di attuazione del parcheggio interrato**

Progetto unitario esteso all'intera area oggetto di intervento

Parametri urbanistici ed edilizi da osservarsi:

Numero massimo dei piani destinati a parcheggio: n° 2

Obbligo di osservanza dell'ingombro massimo del volume interrato come definito nelle tavole del PUO, comunque interamente ricompreso entro il volume occupato dal terrapieno.

Distanza minima delle strutture edificate (volumi) nei confronti dei confini di proprietà privata m. 3,00.

In fase di progettazione definitiva, preventivamente all'approvazione dell'opera dovrà essere ottemperata e verificata dal settore V.I.A. la seguente prescrizione:

"c) In sede progettuale siano altresì verificate le interazioni del parcheggio (...) con la condizione di inondabilità presente nel tratto terminale del Torrente Bisagno (in senso sia attivo – incremento del rischio – che passivo – impatto subito), e di conseguenza individuati i necessari correttivi progettuali ovvero compensazioni come meglio specificato nelle considerazioni esposte in istruttoria" (Decreto del dirigente del settore V.I.A. n. 3158 del 16.10.2010).

Le verifiche di cui alla suddetta prescrizione dovranno essere eseguite mediante idoneo studio idraulico e sul regime della falda.

### **1.2 Tipologia dell'intervento**

Costituiscono condizioni di compatibilità paesistica dell'intervento le seguenti prescrizioni:

- Le fronti viste ai lati del terrapieno dovranno essere ultimate in analogia con le restanti porzioni del terrapieno, con presenza di limitate aperture per accesso ed aereazione.
- La pavimentazione delle superfici scoperte dovrà essere raccordata con quelle di via L. Longhi, con indicazione della percorrenza destinata al transito pedonale da rivestirsi in pietra squadrata in analogia con il resto delle sistemazioni nella via pubblica.

### **1.3 Riferimenti alle Norme di attuazione geologico-geotecniche : rif. art. 7.3**

### **1.4 Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Amministrazione Comunale, o, per sua delega, soggetto privato risultante concessionario della realizzazione a seguito di conclusione di procedimento di finanza di progetto o di altra modalità di individuazione dell'attuatore ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

### **1.5 Convenzione**

Gli atti del progetto, sia nel caso di progetto predisposto dal Comune sia nel caso di preventivo esperimento di procedimento di finanza di progetto, dovranno contenere apposita convenzione, da stipularsi antecedentemente all'inizio dei lavori e da registrarsi alla conservatoria dei registri immobiliari, con la quale dovrà essere prevista l'attuazione del vincolo alla destinazione di pubblico parcheggio di almeno un intero piano della previsione, disponendone le necessarie regolamentazioni e le garanzie per il corretto esercizio.

La convenzione dovrà altresì prevedere l'accollo integrale al soggetto attuatore dell'intervento, oltre che della compiuta realizzazione della quota di parcheggio pubblico, la realizzazione, in corrispondenza della conforme indicazione di progetto di PUO, di un passaggio pedonale diretto tra via L. Longhi e il marciapiede dal lato mare.

### **1.6 Disposizioni di flessibilità**

Costituisce condizione di flessibilità, da motivarsi congruamente con ragioni di ordine tecnico eventualmente emerse in sede di progettazione di dettaglio, al fine di evitare interferenze tra le percorrenze veicolari di accesso al parcheggio e quelle pedonali di attraversamento verso mare del terrapieno, una diversa sistemazione della percorrenza di attraversamento pedonale e di conseguenza della articolazione interna delle superfici di parcheggio.

### **2.1. Modalità di attuazione degli altri interventi**

Fermo restando quanto disposto al precedente punto 1. del presente articolo, costituisce unità minima di intervento da assentirsi con unico permesso di costruire la singola arcata del terrapieno con osservanza dei seguenti Parametri urbanistici ed edilizi:

Obbligo di contenimento di tutti i volumi all'interno dell'involucro costituito dall'originario terrapieno, con formazione all'interno di un solo piano agibile.

Costituisce eccezione a quanto disposto l'area in cui il PUO prevede la formazione di un pubblico esercizio nella porzione di terrapieno posta a levante del municipio, comprendente altresì la previsione di una veranda sul lato verso mare del terrapieno, che costituisce nella sua completezza unità minima di intervento, in cui deve essere compresa anche la formazione dell'accesso pubblico da via L. Longhi al mare attraverso il terrapieno..

### **2.2 Tipologia dell'intervento**

Costituiscono condizioni di compatibilità paesistica dell'intervento le seguenti prescrizioni:

- Le fronti viste ai lati del terrapieno dovranno essere ultimate in analogia con le restanti porzioni del terrapieno, con sistemazioni delle aperture in termini congrui con quelle esistenti nei pressi, con obbligo di rivestimento in materiali naturali

(pietra, intonaco) e con l'esclusione dell'utilizzo di rivestimenti in materiali plastici, ceramici lucidi o metallici.

- La pavimentazione delle superfici scoperte dovranno essere sempre raccordate con quelle di via L. Longhi, con rivestimento in pietra squadrata in analogia con il resto delle sistemazioni nella via pubblica.

-

### **2.3 Riferimenti alle Norme di attuazione geologico-geotecniche : rif. art rif. art. 7.3**

### **2.4 Soggetti abilitati alla predisposizione dei singoli progetti di intervento:**

Soggetti titolari di diritti di proprietà o assimilabili sulle porzioni del terrapieno al di sotto della via pubblica.

### **2.5 Convenzione:**

Il rilascio del permesso di costruire per ciascun intervento resta subordinato alla preventiva stipula di una convenzione con il Comune con la quale :

Vengono determinate le obbligazioni dell'attuatore nei confronti del Comune con particolare riferimento all'accoglienza alla realizzazione delle sistemazioni relative al passaggio pubblico attraverso il terrapieno, dei raccordi con i marciapiedi comunali, la conservazione della destinazione d'uso assegnata e , ove necessario a giudizio del Comune, alla realizzazione di specifiche prestazioni di tipo pubblico connessi all'intervento privato proposto nel settore delle infrastrutture, dei servizi e dei pubblici arredi.

### **2.6 Disposizioni di flessibilità:**

Il Comune potrà prescrivere particolari modalità di sistemazione dei varchi pubblici attraverso il terrapieno al fine di consentirne la occasionale percorribilità anche a mezzi di lavoro (pale meccaniche e simili) aventi altezza compatibile con il terrapieno.

## **Art. 8 Sistemazione e potenziamento dell'area destinata alle imbarcazioni**

La parte di levante della spiaggia centrale di Moneglia, difesa dalle scogliere parallele a costa, è attualmente adibita ad area di alaggio e varo di piccole imbarcazioni (di lunghezze da 3 a 6 m e in numero di circa 400-450). Le operazioni di alaggio sono realizzate direttamente sull'arenile mediante scaletti muniti di impianti a verricello per la discesa in acqua o la risalita delle imbarcazioni.

Nello specchio acqueo antistante vi è la presenza diffusa di imbarcazioni (sempre di modeste dimensioni) ormeggiate a gavitelli.



Nella porzione di area adiacente al Torrente Bisagno sono presenti strutture, in parte fisse, ed attrezzature mobili (sollevatori automontati) utilizzate dagli operatori nautici locali per il varo e alaggio delle imbarcazioni tramite scali appoggiati sulla spiaggia.

La sistemazione delle imbarcazioni sull'arenile risulta piuttosto precaria e congesta. Risulta pertanto necessaria una risistemazione e riqualificazione dell'intera area.

La **tavola 6** del progetto identifica le modalità compositive dell'intervento di potenziamento dell'area di rimessaggio e della sua miglior qualificazione, nella logica di una concentrazione nei limiti del possibile di tale disponibilità a livello comunale, con un incremento generalizzato delle capacità di parcheggio delle imbarcazioni, e una miglior organizzazione logistica.

In relazione agli obiettivi del Piano volti al soddisfacimento dell'esigenza di alaggio e sosta della nautica di tipo sociale gli stalli per le imbarcazioni dovranno esse dimensionati per ospitare imbarcazioni di lunghezza sino a m. 5,50, con possibilità di utilizzo per l'alaggio ed il posizionamento delle imbarcazioni di semplici argani senza indurre necessariamente la presenza di mezzi meccanici semoventi per la movimentazione.

### **Modalità di attuazione**

L'attuazione degli interventi previsti a progetto dovrà avere carattere unitario sulla base di un unico progetto che dovrà comprendere le sistemazioni dell'intera area a terra, prevista in conformità alle indicazioni presenti nel PUO alla **tavola 6**.

La realizzazione dell'intervento potrà far carico oltre che al Comune, anche alle aziende concessionarie di spazi demaniali dedicati, alla condizione della presenza di accordo di tutti i privati interessati ed il Comune in ordine al finanziamento delle opere, alle loro modalità esecutive, ai tempi di attuazione.

In tale accordo potrà altresì essere definita, con il competente ufficio comunale per il demanio, la ripartizione degli spazi disponibili nell'osservanza generale delle modalità di utilizzo previste dal PUO.

In fase di progettazione definitiva, preventivamente all'approvazione dell'opera dovrà essere ottemperata e verificata dal settore V.I.A. la seguente prescrizione da attuarsi mediante specifico studio del regime idraulico del tratto terminale del T. Bisagno:

"i)l ntervento 3M sistemazione area alaggio e varo (oltre a quanto prescritto per l'intervento 5Mb di cui al successivo art. 10.2) la sistemazione dell'area di rimessaggio delle imbarcazioni sia ottimizzata cercando di limitare al minimo l'influenza delle opere sulla stabilità della spiaggia centrale e l'interferenza con il trasporto solido e liquido del Torrente Bisagno. Sia verificata in sede di autorizzazione del progetto definitivo la fattibilità dello scalo pubblico esterno allo specchio acqueo protetto, in corrispondenza della foce del torrente" (Decreto del dirigente del settore V.I.A. n. 3158 del 16.10.2010).

L'ottimizzazione dell'area destinata alle imbarcazioni dovrà essere affrontata essere eseguite mediante idoneo studio idraulico e sul regime della falda.

### **Programma di monitoraggio**

Come prescritto dal suddetto Decreto del settore V.I.A. la programmazione delle opere dovrà essere tale da "consentire l'allontanamento da riva della diga antistante il porto a secco, in concomitanza con la sistemazione delle opere a terra dello stesso", per il programma di monitoraggio si rimanda pertanto a quanto esposto al relativo paragrafo

del successivo "Art. 10.2 Interventi n° 5Mb - Interventi di miglioramento Paesistico Ambientale sulle opere di difesa e sulla spiaggia antistante il centro storico".

### **Tipologia dell'intervento**

Costituiscono condizioni di compatibilità paesistica dell'intervento le seguenti prescrizioni:

- la superficie destinata allo stallo delle imbarcazioni dovrà essere trattata con pavimentazione naturale, inghiaata, con assenza di aree cementate o comunque munite di pavimentazione artificiale.
- Gli scali dovranno essere provvisti di elementi di scorrimento in legno o materiale analogo (teflon), i macchinari degli argani dovranno essere posizionati in appositi contenitori, garantendone la piena sicurezza.
- Il fronte verso mare dovrà essere rivestito con elementi in legno naturale
- Al fine del supporto delle attività di rimessaggio la **tavola 5** del PUO individua la previsione della sistemazione di piccoli volumi addossati alla rampa di discesa carrabile dal piano dell'ex terrapieno ferroviario, da integrarsi con quelli in muratura già esistenti che potranno essere oggetto di interventi di recupero funzionale volto ad una definizione unitaria a parità di superficie coperta, con una organica sistemazione delle coperture.
- Nell'intervento di recupero dei volumi murari esistenti è prescritto l'impiego di tipologie edilizie coerenti con la funzione svolta, con esclusione di materiali incongrui quali rivestimenti ceramici o plastici, e privilegiando invece l'impiego del legno naturale, mentre i nuovi elementi, destinati a sostituire integralmente gli elementi precari ed incongrui presenti, saranno realizzati in forma di veranda con impiego di strutture preverniciate e aperture vetrate.
- L'attività di rimessaggio dovrà salvaguardare la presenza della passeggiata pedonale pubblica che perviene sino al greto del Bisagno.
- E' prescritta la previsione di sistemazione di verde arbustivo di barriera atto a favorire la separazione con l'area a ponente destinata alla balneazione, e a ridurre l'impatto visuale dall'esterno degli elementi artificiali del rimessaggio, mentre i singoli diversi scaletti potranno essere perimetrati da semplici elementi in legno colorato.
- Per delineare la separazione tra zone destinate all'alaggio e zone destinate alla balneazione e ridurre l'impatto visuale delle operazioni di rimessaggio nei confronti della balneazione è prevista la posa in opera tra le suddette zone di verde arbustivo.

### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

L'intervento potrà essere attuato dal Comune di Moneglia per l'eventuale parte di cui è concessionario o dai privati concessionari delle zone di alaggio, secondo apposita convenzione.

### **Convenzione**

Le modalità di concorso dei soggetti privati titolari di concessioni sugli spazi di alaggio oggetto di potenziamento e sistemazione, dovrà essere disciplinata all'interno degli atti di progetto mediante apposite convenzioni tra tali soggetti ed il Comune da stipularsi prima dell'inizio dei lavori.

Le convenzioni dovranno essere conformate sulla base del modello facente parte del repertorio e dovranno prevedere le modalità del concorso, la sua quantificazione e le garanzie per la sua effettività.

## **Art. 9 Intervento di formazione di superfici di parcheggio, sistemazioni ludico-ricreative e per pubblici esercizi nell'area della Secca**

Le tavole **7A - 7B- 7C** del PUO identifica nel dettaglio le modalità compositive della previsione di rifunionalizzazione, secondo gli obiettivi espressi dal PUC, dell'area della Secca, una volta che sia stata dismessa l'utilizzazione dell'area quale campo di calcio.

All'interno delle sistemazioni previste le seguenti destinazioni d'uso:

Relativamente al volume posto alla quota della strada carrabile delle gallerie: famiglia del connettivo urbano con particolare riguardo ai pubblici esercizi

Relativamente alle superfici scoperte poste alla quota della strada carrabile delle gallerie: spazi pubblici a verde utilizzabili anche per attività sportive all'aperto e parcheggi pubblici

Relativamente ai due piani seminterrati : parcheggi pubblici

### **Modalità di attuazione**

Progetto unitario esteso all'intera area oggetto di intervento

Parametri urbanistici ed edilizi da osservarsi:

Superficie agibile massima da destinarsi alle funzioni di connettivo urbano, pubblici esercizi mq. 700, da localizzarsi in addossamento al versante verso levante dell'area di intervento.

Numero massimo dei piani destinati a parcheggio posti a quota inferiore del piano definito dalla quota della strada delle gallerie : n° 2

Altezza massima del volume posto alla quota superiore a quello della strada delle gallerie: m. 4,50 (la quota va misurata dal pavimento del locale all'estradosso del solaio di copertura, senza considerare eventuali superiori sistemazioni di terreno.

Distanza minima delle strutture edificate (volumi) nei confronti dei confini di proprietà privata m. 3,00.

In fase di progettazione definitiva , preventivamente all'approvazione dell'opera dovrà essere ottemperata e verificata dal settore V.I.A. la seguente prescrizione:

"d) Intervento 4T parcheggio La Secca: a scala progettuale sia ottimizzata sia la collocazione che la tipologia del suo fronte mare, ai fini di un miglior inserimento paesistico" (Decreto del dirigente del settore V.I.A. n. 3158 del 16.10.2010).

### **Tipologia dell'intervento**

Costituiscono condizioni di compatibilità paesistica dell'intervento le seguenti prescrizioni:

- Le fronti viste dei volumi previsti dovranno avere rivestimento in pietra naturale. Sono ammessi limitati tamponamenti muniti di manto intonaco a condizione che non siano prevalenti nella percezioni visuale del complesso.

- La pavimentazione delle superfici scoperte potrà essere in asfalto esclusivamente per le porzioni destinate al transito autoveicolare ed ai parcheggi. Il resto delle superfici dovrà essere o sistemato a verde /per almeno il 30% del totale) o pavimentato con impiego di materiali naturali (pietra locale a spacco, legno) con ammissibilità di impiego di coronamenti e disegni in mattone naturale. Sono escluse le pavimentazioni in materiali artificiali, cementizi o ceramici .
- La copertura dei locali destinati a pubblico esercizio dovrà essere trattata in maniera analoga alle superfici pedonali scoperte, con la formazione di parti a verde arbustivo ed alberato, e parti destinate al transito ed alla sosta dei pedoni.
- Gli arredi pubblici dovranno essere di tipo tradizionale, con panchine preferibilmente in legno verniciati, presenza di berceau ombreggianti in legno o profilati leggeri in ferro verniciato.

### **Riferimenti alle Norme di attuazione geologico-geotecniche : rif. art. 7.2**

#### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Amministrazione Comunale, o, per sua delega, soggetto privato risultante concessionario della realizzazione a seguito di conclusione di procedimento di finanza di progetto.

#### **Convenzione:**

gli atti del progetto, sia nel caso di progetto predisposto dal Comune sia nel caso di preventivo esperimento di procedimento di finanza di progetto, dovranno contenere apposita convenzione, da stipularsi antecedentemente all'inizio dei lavori e da registrarsi alla conservatoria dei registri immobiliari.

#### **Disposizioni di flessibilità**

Costituisce condizione di flessibilità, esplicitamente motivata da ragioni di ordine tecnico eventualmente emerse in sede di progettazione di dettaglio, la possibilità di derogare sino a m. 0,50 alle distanze minime dai confini di proprietà private esclusivamente per i volumi interrati e ricavati all'interno della morfologia preesistente.

In corrispondenza del piano posto alla quota della strada delle gallerie è ammessa la colloca di piccoli manufatti destinati a supporto delle funzioni pubbliche previste (cabina attesa autobus, biglietterie parcheggi, chiosco ufficio turistico) composti secondo modelli tradizionali e di altezza massima m. 3,00.

### **Art. 10 Interventi di difesa dal mare e di ampliamento delle spiagge**

Il PUO individua una serie di interventi, rubricati nelle **schede marittime**, volti al miglioramento delle difese dall'azione del mare ed al connesso consolidamento ed ampliamento dell'arenile balneabile dell'arco costiero.

Tali interventi in via di indirizzo comprendono a partire da ponente verso levante:

- la sistemazione delle attuali spiagge mediante un intervento organico di difesa e riqualificazione, consistente in un intervento di ripascimento strutturale con materiale di pezzatura idonea.

- lo spostamento a mare di circa 30-50 m. delle attuali barriere di scogli di fronte alla spiaggia del centro urbano, con loro riposizionamento in parziale sovrapposizione atte a garantire una maggior protezione dell'arenile e dell'area del rimessaggio barche ed una migliore qualità dell'acqua marina, favorendone la circolazione e il ricambio.
- Potenziamento e miglior sistemazione degli attuali pennelli tra i Bagni Lovera ed i Bagni Batri al fine di favorire il potenziamento delle spiagge sottese, con maggiori possibilità di difesa degli interventi di ripascimento.
- Formazione di un modesto risvolto del pennello dello stabilimento "Montanari" al fine di favorire migliori condizioni di imbarco/sbarco dal moletto di servizio a terra

### **Articolazione e suddivisione degli interventi**

Nel seguito della presente, in relazione alle specifiche caratteristiche di ciascuno tra gli interventi previsti aventi carattere unitario, vengono specificate le singole disposizioni operative singolarmente per ogni intervento.

Per ciascun intervento vengono altresì specificate le modalità e le procedure di gestione e attuazione, le previsioni di inizio e fine lavori ed infine una indicazione sulla quantificazione dei costi d'intervento presunti ed i soggetti a cui farà carico la rispettiva copertura finanziaria.

Le indicazioni di cui sopra, vengono altresì riprodotte in allegato alle presenti norme in forma di schede integrate da schemi grafici direttori dell'intervento e da documentazione e simulazioni fotografiche.

La progettazione dei singoli interventi dovrà contenere tutti gli elementi di indagine preventiva prescritti dalle vigenti disposizioni in materia ed i relativi progetti saranno approvati con le modalità dell'intesa con la Regione in materia di difese marittime su aree demaniali ai sensi L.R. 13/1999.

#### **10.1 Interventi n° 5Ma**

##### **Riqualficazione del litorale di Moneglia: tratto di ponente (tra l'Arcobaleno e il promontorio di S. Erasmo)**

L'intervento prevede la sistemazione delle attuali spiagge mediante un intervento organico di difesa e riqualficazione, consistente in un intervento di ripascimento strutturale con materiale di pezzatura idonea.

Lo scopo della previsione è quello di difendere il litorale e di incrementare lo sviluppo delle spiagge e migliorare la fruizione turistico balneare.

##### **Modalità di attuazione**

Gli interventi dovranno, come tutti gli interventi di carattere marittimo ricompresi nel P.U.O., essere opportunamente studiati sia dal punto di vista meteomarinario, che dal punto di vista paesaggistico ambientale e approvati mediante procedura di intesa con la Regione Liguria ex L. 13/99.

I materiali impiegati dovranno appartenere ai litotipi tipici dell'area e essere compatibili sia sotto il profilo litopetrografico sia paesaggistico con i materiali presenti sulle spiagge dell'area.

### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Pubblico (Comune di Moneglia con richiesta di cofinanziamento della Regione Liguria) con eventuale intervento dei soggetti privati concessionari degli stabilimenti mediante opportuna convenzione.

### **Modalità e procedure di gestione ed attuazione degli interventi**

Le opere di difesa del litorale saranno a carico del Comune. In seguito agli eventuali nuovi spazi ottenuti con gli interventi di ripascimento, le concessioni demaniali dovranno essere modificate e/o integrate.

### **Programma di monitoraggio**

Si prevede prima della realizzazione degli interventi e per i 3 anni successivi alla fine dei lavori di effettuare rilievi planoaltimetrici della spiaggia, nella cella litorale interessata dagli interventi (in particolare per la linea di riva possibilmente alla fine della stagione invernale prima degli interventi di risistemazione delle spiagge).

In detti rilievi dovranno essere individuati la posizione della linea di riva, profili morfologici della spiaggia rappresentativi della stessa (ad esempio a 10 m l'uno dall'altro), creste di berme ordinarie e di berme di tempesta, estensione della battigia, eventuali scalini.

Tutti i rilievi successivi rilievi dei profili di spiaggia e della linea di riva dovranno essere agganciati ad appositi capisaldi individuati all'inizio del primo rilievo in corrispondenza di strutture fisse e chiaramente individuabili.

Su ogni rilievo dovrà essere indicata la data di rilievo e il livello del medio mare.

In corrispondenza della realizzazione degli interventi a terra sarà realizzata un'opportuna campagna di rilievo batimetrico da effettuarsi con tecnologia multibeam, che dovrà poter essere posizionato in continuità con il rilievo a terra.

Nell'ambito delle operazioni di monitoraggio dovranno essere effettuati opportuni prelevamenti di sedimenti.

I campioni prelevati, sia a terra che a mare, dovranno essere rappresentativi delle caratteristiche morfologiche della spiaggia emersa e sommersa; all'uopo i punti di campionamento dovranno essere scelti sulla base delle caratteristiche morfologiche rilevate.

Le analisi granulometriche saranno effettuate secondo la normativa vigente e restituite secondo gli schemi di cui ai criteri regionali.

In occasione di mareggiate significative dovrà essere effettuata una valutazione dell'evoluzione della linea di riva mediante rilievo della stessa e confronto con i rilievi eseguiti precedentemente.

Un programma di monitoraggio dettagliato specifico sarà concordato con le competenti strutture regionali nelle successive fasi dell'iter di approvazione.

## **10.2 Interventi n° 5Mb**

### **Interventi di miglioramento Paesistico Ambientale sulle opere di difesa e sulla spiaggia antistante il centro storico**

Lo specchio acqueo antistante il centro storico e protetto dalle scogliere parallele oggi risulta notevolmente insabbiato, con fondo limoso e acque torbide a seguito del sollevamento del limo provocato dai bagnanti, a causa della progressiva impermeabilizzazione delle barriere stesse e alla conseguente mancanza di ricambio delle acque interne.

Le opere previste sono costituite dallo spostamento verso mare di circa 30-50 metri delle barriere emerse, da attuarsi anche in diverse fasi: spostamento in una prima fase delle scogliere lato levante, antistanti l'area di alaggio e varo, e in una seconda fase spostamento anche delle scogliere lato ponente.

Tali opere sono finalizzate a migliorare l'aspetto paesistico dell'area e la qualità delle acque balneabili comprese tra le scogliere stesse e il litorale.

#### **Modalità di attuazione**

Gli interventi sulle opere di difesa dovranno essere preventivamente concordati con i competenti uffici della Regione Liguria e verificate su modelli per testarne l'efficienza e la sequenza delle eventuali fasi esecutive. Dovranno, inoltre, essere approvati mediante procedura di intesa con la Regione Liguria ex L. 13/99.

In ogni caso le opere di difesa dovranno conservare e consolidare le spiagge esistenti sino alla foce del Torrente Bisagno.

Le spiagge esistenti e le porzioni di mare ad esse antistanti dovranno essere completamente dedicate alla funzione balneare sia libera che organizzata, ad eccezione del tratto di litorale più prossimo alla foce del Torrente Bisagno. Tale tratto e lo specchio acqueo ad esso antistante sarà, invece, utilizzato come zona di alaggio e varo dei natanti (vedi intervento n° 3M - Art. 8 delle Norme).

In fase di progettazione definitiva, preventivamente all'approvazione dell'opera dovrà essere ottemperata e verificata dal settore V.I.A. la seguente prescrizione:

“g) Intervento 5Mb miglioramento opere di difesa antistanti il centro storico sia dimostrata l'impossibilità di operare in altro modo, anche in relazione ai costi delle varie tipologie di intervento e valutandone attentamente in maniera comparata i benefici e gli impatti negativi” (Decreto del dirigente del settore V.I.A. n. 3158 del 16.10.2010).

Il progetto dovrà, pertanto, contenere lo studio di tipo idraulico – marittimo corredato da modellazione morfodinamica che valuti anche soluzioni progettuali alternative di minor impatto, quali la demolizione delle barriere esistenti e la sostituzione delle stesse con pennelli trasversali per compartimentare opere di ripascimento atte a stabilizzare la spiaggia emersa e sommersa.

### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Pubblico (Comune di Moneglia con richiesta di cofinanziamento della Regione Liguria).

### **Modalità e procedure di gestione ed attuazione degli interventi**

Pubblica

### **Programma di monitoraggio**

Si prevede prima dei lavori del primo lotto realizzato e per i 3 anni successivi alla fine dei lavori dell'ultimo lotto realizzato di effettuare rilievi planoaltimetrici dell'intera spiaggia centrale e delle scogliere.

In detti rilievi dovranno essere individuati la posizione della linea di riva (possibilmente alla fine della stagione invernale prima degli interventi di risistemazione delle spiagge) profili morfologici della spiaggia rappresentativi della stessa (ad esempio a 10 m l'uno dall'altro), creste di berme ordinarie e di berme di tempesta, estensione della battigia, eventuali scalini.

Tutti i rilievi successivi rilievi dei profili di spiaggia, delle scogliere e della linea di riva dovranno essere agganciati ad appositi capisaldi individuati all'inizio del primo rilievo in corrispondenza di strutture fisse e chiaramente individuabili.

Su ogni rilievo dovrà essere indicata la data di rilievo e il livello del medio mare.

In corrispondenza della realizzazione degli interventi a terra sarà realizzata un'opportuna campagna di rilievo batimetrico da effettuarsi con tecnologia multibeam, che dovrà poter essere posizionato in continuità con il rilievo a terra e il rilievo delle scogliere.

Nell'ambito delle operazioni di monitoraggio dovranno essere effettuati opportuni prelevamenti di sedimenti.

I campioni prelevati, sia a terra che a mare, dovranno essere rappresentativi delle caratteristiche morfologiche della spiaggia emersa e sommersa; all'uopo i punti di campionamento dovranno essere scelti sulla base delle caratteristiche morfologiche rilevate.

Le analisi granulometriche saranno effettuate secondo la normativa vigente e restituite secondo gli schemi di cui ai criteri regionali.

In occasione di mareggiate significative dovrà essere effettuata almeno una valutazione dell'evoluzione della linea di riva mediante rilievo della stessa e confronto con i rilievi eseguiti precedentemente e un'ispezione visiva con report fotografico delle scogliere nella parte emersa e sommersa per individuare eventuali cedimenti o massi fuori sagoma.

Un programma di monitoraggio dettagliato specifico sarà concordato con le competenti strutture regionali nelle successive fasi dell'iter di approvazione.

## **10.3 Interventi n° 5Mc**

### **Potenziamento della banchina del molo di accosto per il transito dei diportisti e dei battelli turistici.**

Attualmente il molo di accosto in sponda sinistra del Torrente Bisagno è l'unico punto di approdo pubblico del litorale di Moneglia, le possibilità di accosto sono tuttavia molto



limitate a causa dell'esiguità dello sviluppo di banchina con antistante un fondale insufficiente a consentire le manovre di accosto.

Gli interventi ipotizzati consistono nell'allungamento della banchina del molo esistente per una lunghezza di circa 15 m e nella conseguente sistemazione e potenziamento della mantellata in scogliera sulla testata del molo esistente.

Il prolungamento della banchina verrà effettuato prevedendo i seguenti interventi:

- salpamento di parte della scogliera immersa ed emersa per consentire la preparazione del piano di posa della nuova banchina a progetto;
- formazione di scanno di imbasamento mediante provvista e posa in opera di pietrame di cava e spianamento della berma della scanno subacqueo fino alla quota di posa pari a -1,50 m;
- realizzazione di blocco monolitico in calcestruzzo (lunghezza pari a 15,00 m e larghezza pari a 3,00 m) dalla quota di spianamento della scogliera esistente fino a quota + 0,20 m;
- realizzazione della sovrastruttura di banchina (lunghezza pari a 15,00 m e larghezza pari a 3,00 m) dalla quota di + 0,20 m fino alla quota di + 1,20 m e realizzazione del cordolo di contenimento massi (lunghezza pari a 15,00 m, larghezza pari a 0,70 m e altezza pari a 0,80 m) mediante getto in c.a.;
- ricostruzione e potenziamento della testata del moletto in scogliera esistente mediante posa in opera di circa 500 t di scogli di IV categoria (peso singolo > 7 t) che verranno posizionati in modo da ancorare e proteggere da Sud l'estremità della nuova banchina;

### **Modalità di attuazione**

L'intervento dovrà essere concordato, dopo un'attenta analisi, con i competenti uffici della Regione Liguria (ex L.13/99).

L'opera in progetto sarà realizzata in continuità con quella esistente. La mantellata in scogliera sarà realizzata con massi compatibili con quelli esistenti sia dal punto di vista litologico, sia dal punto di vista cromatico.

### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Pubblico (Comune di Moneglia).

### **Modalità e procedure di gestione ed attuazione degli interventi**

Gestione e manutenzione pubblica.

### **Programma di monitoraggio**

Si prevede prima della realizzazione dell'intervento e per i 3 anni successivi alla fine dei lavori di effettuare un idoneo rilievo sia della parte emersa sia della parte sommersa della scogliera di protezione; contestualmente dovrà essere effettuata anche un'accurata ispezione subacquea con report fotografico e misurazioni dello stato della banchina sommersa.

Prima dei lavori e per i successivi 3 anni dalla fine dovranno essere inoltre valutate la linea di riva nel tratto di spiaggia adiacente il moletto ed effettuati rilievi batimetrici dei fondali interessati dall'intervento da effettuarsi con tecnologia multibeam, che dovranno essere posizionati in continuità con il rilievo delle parti emerse.

Nell'ambito delle operazioni di monitoraggio dovranno essere effettuati opportuni prelevamenti di sedimenti.

I campioni prelevati, sia a terra che a mare, dovranno essere rappresentativi delle caratteristiche morfologiche della spiaggia emersa e sommersa; all'uopo i punti di campionamento dovranno essere scelti sulla base delle caratteristiche morfologiche rilevate.

Le analisi granulometriche saranno effettuate secondo la normativa vigente e restituite secondo gli schemi di cui ai criteri regionali.

In occasione di mareggiate significative dovrà essere effettuata almeno un'ispezione visiva con report fotografico della scogliera di protezione per individuare eventuali cedimenti o massi fuori sagoma.

Un programma di monitoraggio dettagliato specifico sarà concordato con le competenti strutture regionali nelle successive fasi dell'iter di approvazione.

#### **10.4 Interventi n° 5Md**

##### **Riqualificazione del litorale di Moneglia: tratto di levante (tra il moletto di accosto e i Bagni Bactri)**

L'intervento prevede la sistemazione delle attuali spiagge mediante un intervento organico di difesa e riqualificazione del litorale finalizzato a minimizzare il fenomeno dell'erosione sempre più marcata in tale sito e fattore di rischio anche per le opere di sostegno della strada litoranea e delle esistenti strutture.

Gli interventi sono costituiti sinteticamente dalla ristrutturazione dei pennelli esistenti e dal contestuale ripascimento strutturale con materiale di pezzatura idonea del litorale compreso tra il molo di attracco e i Bagni Bactri.

Lo scopo della previsione è quello di difendere il litorale e le infrastrutture in fregio allo stesso e di incrementare lo sviluppo delle spiagge e migliorare la fruizione turistico balneare.

##### **Modalità di attuazione**

Gli interventi dovranno essere opportunamente studiati sia dal punto di vista meteomarinico, che dal punto di vista paesaggistico ambientale e approvati mediante procedura di intesa con la Regione Liguria ex L. 13/99.

I pennelli davanti agli stabilimenti balneari dovranno essere ricostruiti impiegando scogli naturali a superfici irregolari raccordati gradualmente con il fondale in modo da limitare la riflessione del moto ondoso e dovranno essere eliminate tutte le strutture artificiali a pareti verticali riflettenti il moto ondoso. I massi da utilizzarsi dovranno appartenere ai litotipi tipici dell'area di Moneglia e inserirsi cromaticamente nel litorale.

In fase di progettazione definitiva, preventivamente all'approvazione dell'opera dovrà essere ottemperata e verificata dal settore V.I.A. la seguente prescrizione:

“j) Intervento 5Md Riqualficazione del tratto di levante: in sede di progetto definitivo siano ottimizzate le dimensioni dei pennelli e la loro relativa spaziatura” (Decreto del dirigente del settore V.I.A. n. 3158 del 16.10.2010).

### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Pubblico (Comune di Moneglia con richiesta di cofinanziamento della Regione Liguria) con eventuale intervento dei soggetti privati concessionari degli stabilimenti mediante opportuna convenzione.

### **Modalità e procedure di gestione ed attuazione degli interventi**

Le opere di difesa del litorale saranno a carico del Comune.

In seguito agli eventuali nuovi spazi ottenuti con gli interventi di ripascimento, le concessioni demaniali dovranno essere modificate e/o integrate.

### **Programma di monitoraggio**

Si prevede prima della realizzazione degli interventi e per i 3 anni successivi alla fine dei lavori di effettuare rilievi planoaltimetrici della spiaggia (in particolare per la linea di riva possibilmente alla fine della stagione invernale prima degli interventi di sistemazione delle spiagge).

In detti rilievi dovranno essere individuati la posizione della linea di riva, profili morfologici della spiaggia rappresentativi della stessa (ad esempio a 10 m l'uno dall'altro), creste di berme ordinarie e di berme di tempesta, estensione della battigia, eventuali scalini.

Tutti i rilievi successivi rilievi dei profili di spiaggia e della linea di riva dovranno essere agganciati ad appositi capisaldi individuati all'inizio del primo rilievo in corrispondenza di strutture fisse e chiaramente individuabili.

Su ogni rilievo dovrà essere indicata la data di rilievo e il livello del medio mare.

In corrispondenza della realizzazione degli interventi a terra sarà realizzata un'opportuna campagna di rilievo batimetrico da effettuarsi con tecnologia multibeam, che dovrà poter essere posizionato in continuità con il rilievo a terra e sarà effettuata ispezione visiva della parte emersa e sommersa dei pennelli con report fotografo per l'individuazione di eventuali cedimenti o massi fuori sagoma.

Nell'ambito delle operazioni di monitoraggio dovranno essere effettuati opportuni prelevamenti di sedimenti.

I campioni prelevati, sia a terra che a mare, dovranno essere rappresentativi delle caratteristiche morfologiche della spiaggia emersa e sommersa; all'uopo i punti di campionamento dovranno essere scelti sulla base della caratteristiche morfologiche rilevate. Le analisi granulometriche saranno effettuate secondo la normativa vigente e restituite secondo gli schemi di cui ai criteri regionali.

In occasione di mareggiate significative dovrà essere effettuata sia una valutazione dell'evoluzione della linea di riva mediante rilievo della stessa e confronto con i rilievi eseguiti precedentemente sia un'ispezione visiva sulle condizioni dei pennelli in scogliera.

Un programma di monitoraggio dettagliato specifico sarà concordato con le competenti strutture regionali nelle successive fasi dell'iter di approvazione.

## **10.5 Interventi n° 5Me**

### **Riqualificazione e difesa del litorale in loc. "Le Marine".**

L'intervento consiste in riqualificazione, miglioramento funzionale e di consolidamento del tratto di litorale in loc. "Le Marine".

Ai fini di una migliore protezione e gestione dello scalo di alaggio nonché del consolidamento del tratto di litorale si prevede che l'attuale pennello in scogliera possa essere ristrutturato e allungato.

Si prevede, inoltre, il possibile utilizzo della spiaggia artificiale a nord dell'edificio in zona di stazionamento di piccoli natanti e la riqualificazione della spiaggia sul lato sud, mediante ripascimento con materiale di pezzatura grossolana.

E', altresì, prevista la realizzazione di un tratto di passeggiata litoranea a percorrenza pubblica tra il Camping "Il Rospo" e lo stabilimento balneare "Le Marine".

Negli archi del muraglione sotto la passeggiata è possibile la realizzazione di posti auto su due livelli ad uso privato.

#### **Modalità di attuazione**

Gli interventi di ripascimento e di allungamento e ristrutturazione del pennello dovranno essere valutati dopo un'attenta analisi dei fondali, delle correnti, dei trasporti, della flora e della fauna marina per ridurre al minimo l'impatto ambientale e visivo e per garantirne il maggior grado di protezione e stabilità possibile e approvati mediante procedura di intesa con la Regione Liguria ex L. 13/99.

Le scarpate in fregio alla strada potranno essere consolidate con opere di protezione quali reti e barriere paramassi o con altri interventi di ingegneria naturalistica, che dovranno essere valutati per ridurre al minimo l'impatto ambientale e visivo e per garantirne il maggior grado di protezione e stabilità possibile.

In fase di progettazione definitiva , preventivamente all'approvazione dell'opera dovrà essere ottemperata e verificata dal settore V.I.A. la seguente prescrizione:

"k) Intervento 5Me difesa litorale Le Marine : siano ottimizzate forma e dimensione delle opere, in modo da minimizzarne gli impatti in relazione alla loro funzionalità e scopo (l'obiettivo può essere raggiunto ad esempio con la totale ristrutturazione del molo esistente , mediante riduzione dell'oggetto e suo leggero prolungamento con scogliera parallela, con un andamento complessivamente più armonico con la linea di costa e mantenendo distanze cautelative dal limite del SIC" (Decreto del dirigente del settore V.I.A. n. 3158 del 16.10.2010).

#### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Privati.

#### **Modalità e procedure di gestione ed attuazione degli interventi**

Gestione e manutenzione privata

## **Programma di monitoraggio**

Si prevede prima della realizzazione degli interventi e per i 3 anni successivi alla fine dei lavori di effettuare rilievi planoaltimetrici dell'opera di difesa e dell'area a terra adiacente alla stessa, agganciati ad appositi capisaldi individuati all'inizio del primo rilievo in corrispondenza di strutture fisse e chiaramente individuabili.

Su ogni rilievo dovrà essere indicata la data di rilievo e il livello del medio mare.

In corrispondenza della realizzazione degli interventi di monitoraggio a terra sarà realizzata un'opportuna campagna di rilievo batimetrico da effettuarsi con tecnologia multibeam, che dovrà poter essere posizionato in continuità con il rilievo a terra e sarà effettuata accurata ispezione visiva della parte emersa e sommersa della scogliera con report fotografico per l'individuazione di eventuali cedimenti o massi fuori sagoma.

Nell'ambito delle operazioni di monitoraggio dovranno essere effettuati opportuni prelevamenti di sedimenti.

I campioni prelevati, sia a terra che a mare, dovranno essere rappresentativi delle caratteristiche morfologiche della spiaggia emersa e sommersa; all'uopo i punti di campionamento dovranno essere scelti sulla base delle caratteristiche morfologiche rilevate. Le analisi granulometriche saranno effettuate secondo la normativa vigente e restituite secondo gli schemi di cui ai criteri regionali.

In occasione di mareggiate significative dovrà essere effettuata sia una valutazione dell'evoluzione della linea di riva mediante rilievo della stessa e confronto con i rilievi eseguiti precedentemente sia un'ispezione visiva sulle condizioni dell'opera in scogliera.

Un programma di monitoraggio dettagliato specifico della dinamica costiera sarà concordato con le competenti strutture regionali nelle successive fasi dell'iter di approvazione.

Ricadendo l'intervento in prossimità del S.I.C. marino IT1333369C Fondali di Moneglia, oltre al monitoraggio della dinamica costiera è prevista l'esecuzione di un accurato monitoraggio delle biocenosi marine.

Per valutare l'eventuale interferenza dell'intervento n. 5Me Riqualficazione e difesa del litorale in loc. "Le Marine" è già stata redatta, nell'ambito della Relazione di compatibilità ambientale, apposita indagine bionaturalistica (ALLEGATO 1: "Mappatura delle biocenosi marine dell'area costiera antistante Punta Rospo (Comune di Moneglia)" a cura di IDRA s.s.), che ha permesso di definire nel dettaglio la distribuzione della fanerogama marina *Posidonia oceanica* affinando i risultati proposti dalle precedenti mappature disponibili.

Nell'ambito di tale campagna, realizzata sulla base delle mappature esistenti, sono stati individuati 7 transetti perpendicolari a costa e su ogni transetto in corrispondenza dei limiti superiore ed inferiore della pianta marina sono state individuate 14 stazioni. La successiva immersione presso le 14 stazioni individuate ha previsto il rilevamento della profondità e la documentazione fotografica della natura del fondale con particolare attenzione alla superficie ricoperta da parte della fanerogama.

Nell'ambito dell'iter progettuale dell'intervento 5Me in oggetto tale indagine potrà essere maggiormente dettagliata, anche mediante conteggi o censimenti su aree standard, da effettuarsi da professionista esperto e da concordarsi con i funzionari regionali .

Tutta la documentazione sarà restituita anche in formato digitale e i punti di rilievo dell'indagine (estremi dei transetti, punti di balisage, estremi delle aree di censimento...) saranno restituiti opportunamente georeferenziati.

L'esecuzione delle suddette attività è prevista prima dell'inizio dei lavori e una volta l'anno, sempre nello stesso periodo per i tre anni successivi alla fine dei lavori.

## **Art. 11 Sistemazione delle strutture degli stabilimenti balneari e attività assimilabili**

Le strutture degli stabilimenti balneari già esistenti alla data di adozione del presente PUO potranno essere oggetto di interventi di restauro e miglioramento funzionale in assenza di significative variazioni della loro consistenza planialtimetrica ed in conformità al regime delle concessioni come determinato dal Piano di utilizzo approvato e vigente, e con il conseguimento del prescritto titolo edilizio.

Gli interventi di miglioramento dovranno essere condotti nel rispetto dei caratteri tradizionali che connotano tali strutture, con impiego di materiali idonei.

In particolare gli interventi ammessi dovranno conformarsi a quanto segue:

- Gli interventi non potranno comportare estensione superficaria del singolo stabilimento rispetto a quanto determinato nel vigente Piano di Utilizzo delle aree demaniali.
- Le cabine balneari dovranno essere sempre costituite secondo i modelli tipologici già in uso, con impiego di elementi in legno naturale e/o verniciato nei colori che tradizionalmente identificano le diverse strutture. Le verande esistenti potranno essere rinnovate nelle loro componenti strutturali (elementi portanti e perimetri) conservandone strettamente il loro carattere tipologico connotato dalla presenza di elementi portanti in profilati verniciati e prevalenti fronti vetrate e dalla funzione rivolta alla generalità degli utenti dello stabilimento (bar, ritrovo e similare).
- E' consentita l'istallazione di nuove verande e/o l'ampliamento di quelle esistenti alla data di entrata in vigore del presente PUO, secondo la tipologia sopra descritta, sino al raggiungimento di un rapporto massimo del 30% tra la superficie complessiva del sedime delle verande e la superficie di area demaniale occupata con strutture al servizio della balneazione (cabine, spogliatoi, bar, ristorante, sale giochi e/o relax, verande, gazebo, servizi igienici, ecc..)
- Le nuove pavimentazioni dovranno essere esclusivamente realizzate attraverso la posa di elementi in legno a listoni o pagliolati , con esclusione di nuove pavimentazioni i materiale cementizi o comunque artificiali.
- L'intervento di sistemazione può prevedere altresì la formazione di nuove tettoie aperte su tutti i lati realizzate in conformità a quanto sopra descritto, anche con funzione di protezione nei confronti di elementi leggeri preesistenti (spogliatoi, chioschi e simili), con esclusione di tettoie realizzate sulla copertura di verande o di altri volumi già esistenti.
- E' ammessa la messa in opera di elementi ombreggianti a pergolato o di tende, a condizione che siano realizzate in tessuto non lucido o riflettente.
- **Tutte le strutture di facile rimozione dovranno essere rimosse al termine del periodo di attività balneare. Possono essere mantenute alcune strutture di facile rimozione strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività elioterapiche da definire in sede di P.U.D.**

## **Sistemazione area Diving**

In corrispondenza dell'area Diving a levante della foce del torrente Bisagno è consentita, limitatamente all'area di proprietà comunale non entrostante l'area demaniale, la formazione di una modesta struttura a veranda, realizzata in conformità alle indicazioni di ingombro e costruttive indicate nella scheda di dettaglio 6 T del PUO, e destinata a supporto dell'attività della struttura di diving con particolare riferimento alle attività di addestramento teorico.

### **Modalità di attuazione**

L'attuazione dell'intervento previsto a progetto dovrà avere carattere unitario rispetto la preesistenza e dovrà comprendere la sistemazione globale dell'intero volume, in conformità alle indicazioni presenti nello schema allegato.

I materiali da utilizzarsi dovranno essere preferibilmente in legno, a doghe e pannelli, e acciaio, al fine di realizzare una struttura leggera

Quale flessibilità della norma è ammesso che la nuova struttura, a veranda, al fine di soddisfare le disposizioni in materia di aule per addestramento teorico come disposte dagli Enti Pubblici competenti possa estendersi su area demaniale antistante quella di proprietà comunale per una superficie massima di mq. 7 (sette), in conformità a quanto derivabile dalle disposizioni del vigente PUD.

### **Soggetti abilitati alla predisposizione del progetto di intervento:**

Privati.

### **Modalità e procedure di gestione ed attuazione degli interventi**

Gestione e manutenzione privata

### **Art. 12      Altre aree non comprese negli interventi oggetto di rubrica**

Le superfici comprese entro il perimetro del PUO ma non oggetto di specifica previsione di intervento, quali ad esempio quelle corrispondenti alla strada carrabile e passeggiata lungomare sovrastante l'ex terrapieno ferroviario, sono disciplinate dal PUO con un regime di mantenimento, intendendo che le stesse possono essere oggetto di interventi conservativi e di miglioramento qualitativo, in assenza peraltro di trasformazioni significative degli assetti in atto.

In particolare non è ammessa la formazione di nuove pavimentazioni in materiali non naturali, la riduzione degli arredi a verde, modifiche significative alle ringhiere ed alle tipologie degli arredi pubblici esistenti.

### **Art. 13                      Procedure attuative delle previsioni**

In relazione ai caratteri dei singoli interventi così come identificati nel presente PUO tutti gli interventi che comportano la formazione di difese marittime su aree demaniali restano assoggettati alle disposizioni approvative previste dalla Legge regionale n° 13 del 1999.

Sono soggetti a diretta approvazione da parte del Comune secondo le procedure previste dalla L.R. 16/200 tutti gli interventi che non comportano opere di cui al punto precedente e che risultano comprese nella subdelega attribuita al Comune in materia di rilascio di autorizzazioni paesistico-ambientali a seguito del provvedimento di approvazione del vigente Piano Urbanistico Comunale e della disciplina paesistica di livello puntuale ad esso connessa.

I progetti delle opere comportanti la necessità di acquisizione di pareri da parte di altri Enti in base alle normative vigenti, saranno preferibilmente oggetto di procedura approvativa con l'utilizzo della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e succ. mod.

#### **Art. 14 Osservanza disposti in materia di accessibilità**

Tutti gli interventi, sia in sede privata che pubblica, dovranno garantire l'osservanza dei disposti dei disposti di cui alle Leggi 11/1978 e 13/1989 e dei relativi regolamenti di attuazione disposti con D.M.

I singoli progetti di attuazione dovranno contenere una relazione dimostrativa dell'osservanza delle predette disposizioni.

#### **Art. 15 Osservanza disposti in materia di contenimento consumi energetici**

Il rilascio delle concessioni edilizie è comunque subordinato alla presentazione da parte dei soggetti attuatori di relazione a norma di legge relativa alle tecnologie adottate per il contenimento dei consumi energetici ai sensi di legge.

#### **Art. 16 Tempi di attuazione**

Il presente Piano Particolareggiato avrà validità per 10 anni a far data dalla sua entrata in vigore.

I soggetti aventi titolo alla realizzazione di opere a carattere privato per le quali è prescritta la stipula di una convenzione con il Comune sono tenuti a proporre la sottoscrizione della convenzione stessa entro tre anni dalla entrata in vigore del presente PUO. Il Comune potrà disporre tempi maggiori attraverso motivata variazione da deliberarsi da parte del Consiglio Comunale.

[Dovrà essere rispettata la consequenzialità degli interventi indicata nel cronoprogramma allegato: "Allegato 1: cronoprogramma di cantierizzazione".](#)



## ALLEGATO 1 - CRONOPROGRAMMA DI CANTIERIZZAZIONE

		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<i>Intervento 1T</i>	<i>Percorso litoraneo - Bagni Arcobaleno (Ponente) - Stabilimento Le Marine (Levante)</i>					
<i>Intervento 2Ta</i>	<i>Intervento Sistemazione dei volumi utilizzabili al di sotto del piano stradale in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario</i>					
<i>Intervento 2Tb</i>	<i>Intervento parcheggio pubblico al di sotto del piano stradale in corrispondenza dell'ex terrapieno ferroviario</i>					
<i>Intervento 4T</i>	<i>Intervento " LA SECCA"</i>					
<i>Intervento 6T</i>	<i>Riqualificazione dell'area Diving Punta Rospo</i>					
<i>Intervento 7T</i>	<i>Schema di sistemazione delle strutture degli stabilimenti balneari e attività assimilabili</i>					
<i>Intervento 5Mb+3M</i>	<i>Interventi di miglioramento Paesistico Ambientale sulle opere di difesa e sulla spiaggia antistante il centro storico e risistemazione dell'area attrezzata per alaggio e varo natanti</i>					
<i>Intervento 5Ma</i>	<i>Riqualificazione del litorale di Moneglia: tratto di ponente (tra l'Arcobaleno e la Secca)</i>					
<i>Intervento 5Mc</i>	<i>Potenziamento della banchina del molo di accosto per il transito dei diportisti e dei battelli turistici.</i>					
<i>Intervento 5Md</i>	<i>Riqualificazione del litorale di Moneglia: tratto di levante (tra il moletto di accosto e i Bagni Bactri)</i>					
<i>Intervento 5Me</i>	<i>Riqualificazione e difesa del litorale in loc. "Le Marine"</i>					